

**BARI**

Cerca nel sito



METEO

Home

Cronaca

Sport

Foto

In città ▾

Annunci Locali ▾

Cambia Edizione ▾

Video

Il regista Amenta: "Polvere rossa e l'Ilva, un film e tanti dubbi"

Presentato al TaorminaFilmFest il progetto scritto con De cataldo e Heidrun Schleef. Un anno di sopralluoghi, indagini, incontri con i cittadini

dal nostro inviato ALESSANDRA VITALI

ULTIMORA ADN KRONOS [Le altre notizie »](#)**19:38**

Puglia: Bellanova su rapporto Bankitalia, preoccupazione per giovani e donne

19:15

Viabilità: SS96 'Barese' limite velocità 40Km/h e sorpasso vietato

19:04

Cinema: Taormina, Amenta annuncia film sulla vita scritta con De Cataldo (2)

17 giugno 2014



Marco Amenta

TAORMINA - Un anno di sopralluoghi, indagini, incontri con i cittadini. Un lavoro d'inchiesta che avrebbe potuto dar vita a un documentario. Invece il regista Marco Amenta ha deciso di raccontare in un film la vicenda dell'Ilva e di Taranto. Il titolo è "Polvere rossa", quella prodotta dall'azienda, che si attacca prima alla pelle, poi alla gola, entra nei polmoni, ti uccide. Scritto con Giancarlo De Cataldo e Heidrun Schleef, le riprese inizieranno entro la fine dell'anno in Puglia. E'

una coproduzione italo-francese (Eurofilm e CHIC Film), ed è il primo lungometraggio finanziato sin dallo sviluppo [dall'Apulia Film Commission](#).

Amenta ha presentato il progetto nella sezione "Lavori in corso" del TaorminaFilmFest.

Siamo alla vigilia dell'udienza preliminare. Sull'Ilva è stato raccontato, e si continua a raccontare, tutto. Qual è il valore aggiunto di "Polvere rossa"?

"Voglio fare un film che esponga il dubbio. De Cataldo, che è cresciuto a Taranto, mi ha aiutato molto in questo senso, abbiamo cercato di rappresentare differenti realtà. Ho incontrato gli operai, gli ambientalisti che fanno i rilevamenti per provare che il piombo induce rallentamenti cerebrali nei bambini, i sindacalisti, i magistrati, che dopo la chiusura degli impianti dissero che il loro lavoro è quello di impedire che si continui a commettere un reato, i tarantini che ogni giorno lottano per sopravvivere. Nessuno ha ragione o torto, tutti hanno una posizione difendibile. Io non sono un politico, non devo prendere una decisione,

ho voluto raccontare diversi punti di vista, cercando di lasciare una risposta aperta".

Cosa l'ha colpita di più nel lavoro d'inchiesta svolto per la preparazione del film?

"Il dilemma dei lavoratori che ogni giorno si confrontano con una scelta impossibile: continuare a lavorare con il rischio di ammalarsi, o lasciare il lavoro. 'Ma che facciamo, emigriamo?', mi dicevano. In un momento di crisi come questo, non c'è scelta. Ci sono tante storie drammatiche, come quella di Stefano, un operaio: aveva moglie e figli, si è ammalato, i colleghi hanno fatto una colletta perché potesse andare a curarsi in America, ma non hanno fatto in tempo. E' morto a 39 anni, il film sarà dedicato a lui".

Storie di questo tipo attirano poco il pubblico, e spesso i distributori e gli esercenti non ci credono più di tanto. Quale sarà il destino del suo film?

"E' come quando si dice che la mafia non si può raccontare, e invece guarda 'Gomorra', un successo al cinema e in tv. Non bisogna avere paura delle storie forti, importanti, solo perché c'è il rischio di non trovare pubblico. Io faccio i film che sento e uso un linguaggio cinematografico, la fotografia sarà di Daniele Cipri, l'immagine avrà una grande forza. L'idea, insieme agli sceneggiatori, è quella di trasfigurare la realtà e far diventare la cronaca un'avventura. Così come De Cataldo è stato bravo a trasformare la banda della Magliana in un romanzo criminale, pur senza fare sconti sulla denuncia, la durezza, il realismo. Il pubblico è pronto, serve solo il coraggio di osare".

© Riproduzione riservata

17 giugno 2014

Altri articoli dalla categoria »

Il regista Amenta: "Polvere rossa e l'Ilva, un film e tanti sogni"



Agenda/ Histoire du soldat, al Kismet musica e teatro si incontrano



Maltempo flagella la Puglia, Lama Monachile sommersa



Folgorato mentre sostituisce fusibile elettrico muore ad Apricena

Fai di Repubblica Bari la tua homepage Redazione Scriveteci Per inviare foto e video Rss/xml Servizio Clienti Pubblicità

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

[an error occurred while processing this directive]